



LM-77 ACCOUNTING E LIBERA PROFESSIONE REGOLAMENTO in vigore dall'a.a. 2017-18

Art.1 - Denominazione del corso di studio e classe di appartenenza

È istituito presso l'Università di Firenze il Corso di Studi in **Accounting e libera professione** nella classe di Laurea Magistrale 77 in Scienze Economico Aziendali, conformemente al D.M. 270/2004, al Regolamento Didattico di Ateneo ed all'Ordinamento Didattico del Corso. Il Corso è coordinato dalla Scuola di Economia Management.

Art.2 - Obiettivi formativi specifici del Corso

§1. Il Corso di Studi (CdS) in Accounting e libera professione coerentemente con quanto richiesto dagli obiettivi formativi qualificanti della classe, si propone di ottenere una figura di laureato che, dotato di un'approfondita preparazione nell'ambito dell'Economia Aziendale e di alcune altre aree disciplinari complementari, come quella economica, matematico-statistica e giuridica, sia capace di inquadrare ed affrontare i principali problemi di amministrazione aziendale con buon grado di autonomia e responsabilità e di collocarsi sul mercato del lavoro come esperto qualificato, sia con responsabilità manageriali o imprenditoriali, sia in veste di consulente libero professionista. In particolare, il CdS forma figure specializzate in grado di inserirsi in posizioni di responsabilità nelle imprese private, pubbliche e nelle aziende non profit e familiari nonché di accedere all'abilitazione per la professione di Dottore Commercialista usufruendo del percorso agevolato previsto nelle convenzioni con gli ordini locali.

§2. Conoscenze. Il laureato magistrale in Accounting e libera professione dovrà acquisire un'approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, economico-politico, matematico-statistico e giuridico, ottenuta attraverso la combinazione di discipline e di modalità di apprendimento ed acquisizione di capacità che permettano di affrontare le problematiche aziendali nell'ottica integrata propria delle direzioni aziendali e della programmazione e gestione del cambiamento. Il laureato magistrale in Accounting e libera professione dovrà, inoltre, acquisire tali conoscenze specifiche anche tramite l'uso delle logiche e delle tecniche della formalizzazione quantitativa e della prospettiva internazionale ed interculturale. Il laureato magistrale in Accounting e libera professione acquisirà le conoscenze necessarie allo sviluppo delle capacità operative, con una particolare attenzione agli aspetti quantitativi ed al trattamento dei dati di interesse economico-aziendale, anche attraverso l'organizzazione di tirocini presso studi ed aziende. Infine, il laureato magistrale in Accounting e libera professione dovrà acquisire metodologie ed abilità necessarie a ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende, nonché a svolgere l'attività di libera professione dell'area economica ed essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta ed orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano.

§3. Competenze ed abilità. Al termine del corso di studi, il laureato magistrale in Accounting e libera professione sarà in grado di: elaborare ed applicare idee originali, spesso in contesti di ricerca, applicare le conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel risolvere i problemi inerenti tematiche nuove o non familiari inserite in contesti complessi, integrare le conoscenze e gestire la complessità, formulare giudizi e riflessioni sulle proprie responsabilità, esprimere in modo chiaro le conoscenze in contesti professionali, alla presenza di interlocutori specialisti e non, avere sviluppato gli strumenti necessari ad aggiornare ed arricchire le proprie capacità di apprendimento in modo autonomo.

§4. Profili professionali. La preparazione specifica garantisce una grande flessibilità di impiego in qualità di liberi professionisti e consulenti d'impresa, imprenditori e di manager all'interno di aziende ed istituzioni sia pubbliche che private con particolare riferimento alle aree di governo, amministrazione e controllo di gestione. Il tipo di formazione offerta si propone anche di orientare alla ricerca scientifica gli studenti più meritevoli, mettendoli in grado di affrontare la continuazione degli studi verso la formazione di terzo livello.

Art. 3 Requisiti di accesso ai corsi di studio

§1. Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale è necessario, oltre al rispetto dei requisiti curriculari in seguito specificati, una adeguata preparazione personale corrispondente ad avere conseguito la laurea di primo livello con un voto uguale o superiore a **95/110**. Il rispetto degli ulteriori requisiti curriculari e di adeguatezza della preparazione saranno oggetto di accertamento e valutazione da parte del Comitato per la didattica del Corso.

§2. Il Comitato per la didattica, presieduto dal Presidente del Consiglio del Corso di Laurea, è composto da almeno altri quattro docenti del Corso e da almeno un rappresentante degli studenti. Per la validità delle riunioni del Comitato è

necessaria la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Il Comitato delibera col voto della maggioranza assoluta dei presenti. Sono attribuite al Comitato l'attività di verifica dei requisiti curriculari e di preparazione personale per l'accesso al Corso, le altre funzioni previste dallo Statuto di Ateneo e comunque tutte quelle attività che ad esso siano delegate dal Consiglio del Corso di laurea.

§3. Il laureato in Economia Aziendale (L 18) presso l'Ateneo di Firenze che ha conseguito la laurea con un voto uguale o superiore a 95 su 110, è in possesso dei requisiti curriculari per l'accesso diretto al Corso. Il Comitato della didattica può suggerire le scelte curriculari più appropriate tenuto conto delle scelte effettuate e delle competenze maturate nel primo livello.

§4. La verifica della preparazione personale del laureato di cui al comma precedente è dichiarata positiva ogni volta che il laureato abbia conseguito un voto di laurea, di primo livello o di ordinamento pre-509/1999, non inferiore a 99/110. Con un voto di laurea inferiore, la verifica è effettuata tramite colloquio, test o prova scritta ad opera del Comitato della didattica o suoi delegati. Il colloquio, il test o la prova scritta, che possono essere disciplinati da apposita procedura deliberata dal Consiglio del Corso di laurea, vertono comunque sui contenuti generali degli insegnamenti base e caratterizzanti del Corso di Laurea in Economia Aziendale (L 18), secondo un syllabus che il Comitato della didattica approva ogni anno e che viene pubblicato sulla pagina web del Corso nel mese successivo a quello di pubblicazione del Manifesto degli Studi dell'Università di Firenze. Nel caso che la verifica di preparazione personale porti all'accertamento di lacune gravi, il Comitato della didattica può negare l'iscrizione con delibera motivata, salvo quanto previsto da eventuali normative sopraordinate a questo regolamento. Il candidato può ripetere la domanda di iscrizione in occasione successiva. In sede di valutazione e approvazione del piano di studi il Comitato per la didattica potrà tener conto del risultato della verifica della preparazione personale.

§5. Per i laureati in possesso di un titolo di laurea diverso da quello indicato al § 3, il Comitato della didattica procederà alla verifica dei requisiti curriculari acquisiti anche dopo la laurea sulla base delle tabelle A,B,C, indicate all'art. 19 del Regolamento, che tengono conto della personale preparazione del laureato. Lo studente deve presentare in accesso almeno 3 CFU di lingua inglese ordinariamente corrispondenti a 3 CFU di idoneità del CdL di Economia Aziendale dell'Università di Firenze (livello B1 orale e al livello B2 su abilità di comprensione scritta). Tale conoscenza deve comunque garantire allo studente la possibilità di seguire un insegnamento in lingua inglese e/o di fruire di materiale didattico in inglese.

Il Comitato della didattica, o suoi delegati, ha la responsabilità di accertare tempestivamente tali requisiti secondo quanto stabilito dal Manifesto degli Studi dell'Università di Firenze.

§6. La verifica della preparazione personale del laureato che abbia i necessari requisiti curriculari, è dichiarata positiva ogni volta che il laureato abbia conseguito un voto di laurea, di primo livello o di ordinamento pre-509/1999, non inferiore a 99/110. Con un voto inferiore, la verifica è effettuata tramite colloquio, test o prova scritta ad opera del Comitato della didattica o suoi delegati. Il colloquio, il test o la prova scritta che possono essere disciplinati da apposita procedura deliberata dal Consiglio del Corso di laurea, vertono comunque sui contenuti generali degli insegnamenti base e caratterizzanti del Corso di Laurea in Economia Aziendale (L 18), secondo un syllabus che il Comitato della didattica approva ogni anno e che viene pubblicato sulla pagina web del Corso, nel mese successivo a quello di pubblicazione del Manifesto degli studi dell'Università di Firenze. Nel caso che la verifica di preparazione personale porti all'accertamento di lacune gravi, il Comitato della didattica può negare l'iscrizione con delibera motivata, salvo quanto previsto da eventuali normative sopraordinate a questo regolamento. Il candidato può ripetere la domanda di iscrizione in occasione successiva. In sede di valutazione e approvazione del piano di studi il Comitato per la didattica potrà tener conto del risultato della verifica della preparazione personale.

Art.4 - Articolazione delle attività formative ed eventuali curricula

§1. Il CdS prevede un piano di studi ad approvazione automatica i cui insegnamenti sono inseriti nel piano di studi statutario, che riporta le attività formative che gli studenti dovranno realizzare nel corso della Laurea Magistrale.

Alcuni SSD che in tabella ministeriale risultavano inseriti tra i caratterizzanti sono stati considerati nella categoria affini e integrativi, in modo da realizzare un progetto formativo coerente con l'accesso alla professione di Dottore Commercialista vista la convenzione quadro fra il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili del 13/10/2010.

Gli obiettivi formativi specifici di ciascun insegnamento sono riportati nel diploma supplement. Tra le altre attività formative sono previste attività di laboratorio e di tirocinio, fino ad un massimo di 3 CFU, individuali e collettive, volte a sviluppare, sotto la responsabilità di un docente, abilità di tipo applicativo in specifiche aree tematiche coerenti con gli obiettivi del CdS e del percorso curricolare.

Il piano di studi raccomandato, che risponde ai requisiti definiti nel presente Regolamento, prevede l'approvazione "automatica".

Il CdS ammette piani liberi pur non incoraggiando tale iniziativa. In questi casi gli studenti presenteranno una articolata motivazione scritta e l'approvazione del piano sarà deliberata dal Comitato della didattica una volta accertate le specifiche motivazioni culturali e professionali. Le regole e le modalità di presentazione del piano di studi sono riportate nell'Art. 11.

§2. Gli insegnamenti affini sono scelti dalla lista degli insegnamenti attivati dal CdS o mutuabili da altri Corsi del Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DiSEI) o di altri Dipartimenti o Scuole dell'Ateneo ed elencati nell'art. 17 del presente Regolamento. La lista degli insegnamenti attivati dal CdS, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e

dell'eventuale articolazione in moduli, gli obiettivi formativi specifici, i crediti sono riportati nel Regolamento. Le modalità della prova finale sono riportate nell'art. 12.

§3. La Programmazione didattica e la Guida della Scuola di Economia e Management indicano ogni anno gli insegnamenti attivati tra quelli compresi nel Regolamento, i moduli e la suddivisione degli stessi fra i vari anni di corso, nonché il contenuto specifico degli insegnamenti (diploma supplement). Nel caso di motivata e grave necessità, il Consiglio del CdS può deliberare, in sede di programmazione didattica, la sostituzione di un insegnamento previsto con altro, preferibilmente entro lo stesso settore scientifico disciplinare, e comunque nel rispetto dei vincoli di ordinamento, degli obiettivi formativi curriculari, e dei requisiti quantitativi e qualitativi secondo la normativa nazionale e di Ateneo. Nel caso di non attivazione di insegnamenti obbligatori, questi possono essere sostituiti con altri dello stesso SSD, previa approvazione del Comitato per la didattica.

§4. Nel caso che lo studente abbia anticipato negli esami di primo livello insegnamenti obbligatori in questo CdS, per esempio nelle scelte autonome o perché proveniente da ordinamento previgente, si procede nel modo seguente:

- come regola generale, lo studente non può conseguire la laurea magistrale senza avere accumulato almeno 180 CFU riconosciuti nel primo livello e 120 riconosciuti nella laurea magistrale, tutti in attività formative di contenuto distinto;
- in caso di anticipazione di un esame valido prima dell'iscrizione alla magistrale, l'insegnamento dovrà essere sostituito con un altro dello stesso SSD e per uguali CFU; in questo caso l'approvazione del piano di studi sarà soggetta alle stesse condizioni di un piano di studi libero.

Art.5- Tipologia delle forme didattiche, anche a distanza, degli esami e delle altre verifiche del profitto

§1. Il corso ha durata normale di 2 anni. L'attività normale dello studente corrisponde al conseguimento di 60 CFU all'anno, salvo limitati adattamenti curriculari. Lo studente che abbia ottenuto 120 CFU adempiendo a tutto quanto previsto dal Corso può conseguire il titolo anche prima della scadenza biennale.

§2. Un CFU corrisponde a 25 ore di lavoro standard che ordinariamente sono suddivise fra 8 ore di lezione frontale e 17 di studio individuale. Sulla base di apposita delibera da parte del Comitato per la didattica, i singoli insegnamenti possono adottare una diversa forma di organizzazione del lavoro, integrando o sostituendo parte dell'attività di lezione frontale con esercitazioni o altre attività aventi la medesima finalità. Per le altre attività formative, quali i laboratori e i tirocini, l'organizzazione del lavoro è preventivamente definita dal Comitato per la didattica in relazione alle specifiche caratteristiche dell'attività formativa stessa.

§3. Le attività formative caratterizzanti, affini ed a libera scelta prevedono lo svolgimento di attività didattiche guidate in classe o in contesti collettivi (lezioni, esercitazioni, laboratori, seminari, e altre attività consimili), cui si affiancano attività individuali di studio e di approfondimento dei singoli studenti, anche assistiti da tutor, e/o altri soggetti preposti all'assistenza degli studenti stessi.

I crediti corrispondenti alle attività formative suddette sono conseguiti dallo studente con il superamento, per ciascun insegnamento, dell'esame scritto e/o orale, o di altra forma di verifica di profitto stabilita in fase di programmazione didattica.

§4. Il numero degli insegnamenti e delle valutazioni di profitto, calcolato ai sensi dell'art. 4, comma 2 dell'allegato 1 al Decreto Ministeriale 26 luglio 2007, non è superiore a 12.

§5. La verifica del profitto individuale raggiunto dallo studente e il conseguente riconoscimento dei crediti maturati in ogni attività formativa è effettuata da apposita commissione, costituita secondo le norme contenute nel Regolamento didattico di Ateneo e presieduta dal responsabile dell'attività formativa.

§6. Gli insegnamenti caratterizzanti, affini ed a libera scelta sono valutati con voto espresso in trentesimi, con eventuale lode. L'esito della valutazione per ciascun esame si considera positivo ai fini dell'attribuzione dei crediti se viene conseguito il punteggio minimo di 18/30 (diciotto su trenta). Nel caso di insegnamenti svolti all'estero il voto, opportunamente certificato, viene convertito in trentesimi.

§7. Per le attività che non corrispondono ad insegnamenti universitari, per le attività di tirocinio e di laboratorio e per l'accertamento dell'abilità linguistica, la valutazione può essere alternativamente espressa dall'apposita commissione con due sole modalità: "idoneo" o "non idoneo". In tal caso, l'attività non entra nel calcolo della media complessiva dei punteggi conseguiti dallo studente. Il Consiglio del CdS può riconoscere un'attività di laboratorio o tirocinio, adeguatamente certificate, per un totale massimo di 3 crediti formativi.

§8. E' possibile prevedere insegnamenti impartiti a distanza utilizzando adeguate piattaforme di e-learning. Le verifiche di profitto dovranno comunque svolgersi nel rispetto delle modalità definite al §5 e di quanto previsto dal regolamento didattico di Ateneo.

Art.6 – Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere

§1. Lo studente ha all'accesso requisiti curriculari della lingua inglese, ordinariamente corrispondenti a 3 CFU di idoneità del CdL di Economia Aziendale dell'Università di Firenze¹.

¹ La verifica della conoscenza della lingua inglese prevista nell'ambito del corso di studi di primo livello fa riferimento alla conoscenza di abilità linguistiche al livello B1 orale e al livello B2 su abilità di comprensione scritta.

Tale conoscenza deve comunque garantire allo studente la possibilità di seguire un insegnamento in lingua inglese e/o di fruire di materiale didattico in inglese.

§2. In caso di necessità, la valutazione del possesso delle predette conoscenze linguistiche può essere demandata a strutture specializzate sia interne che esterne all'Università di Firenze che, in accordo con il CdS, stabiliscono le modalità di verifica ed il livello di conoscenza necessario per l'accesso.

Art.7 Modalità di verifica delle altre competenze richieste, dei risultati degli stages e dei tirocini

§1. Per le altre attività formative, quali le attività di laboratorio e di tirocinio, e per l'accertamento dell'abilità linguistica, la valutazione può essere espressa con due sole modalità di "idoneo" o "non idoneo". In questi casi l'attività formativa non entra nel calcolo della media complessiva dei punteggi conseguiti dallo studente. Nel caso in cui i crediti siano tratti da insegnamenti impartiti nel Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DiSEI) e nella Scuola di Economia e Management, il riconoscimento è automatico, fatta salva la non iterazione dei programmi. La scelta è soggetta all'approvazione preventiva della competente struttura didattica, se relativa ad insegnamenti di altri Dipartimenti o Scuole dell'Ateneo Fiorentino e di altre Università italiane o straniere. In ogni altro caso, l'accreditamento di attività e/o competenze acquisite avviene sulla base di quanto disposto dal primo comma del successivo art. 13.

§2. Le attività di laboratorio, in parte assistite e in parte individuali, hanno l'obiettivo di aumentare le abilità e di accentuare il taglio applicativo del CdS. I crediti previsti per queste attività si acquisiscono con l'attestazione della frequenza al laboratorio e il conseguimento della valutazione di idoneo alla prova sostenuta con il docente responsabile dell'attività formativa.

§3. I crediti previsti per le attività diverse da insegnamenti e prove di conoscenza linguistica, quali stage e tirocini o periodi lavorativi con contenuti formativi, si acquisiscono con l'attestazione del completo svolgimento delle attività previste nel progetto di svolgimento dell'attività stessa, da compiersi secondo le modalità previste dal CdS o, in mancanza, dal Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DiSEI) o dalla Scuola di Economia e Management.

Art. 8 - Modalità di verifica dei risultati dei periodi di studio all'estero e relativi CFU

§1. La verifica dei CFU conseguiti e la convalida di attività svolte in periodi di studio all'estero è effettuata dal Comitato della didattica, o suo delegato alle Relazioni internazionali, sulla base della documentazione prodotta dallo studente interessato, direttamente o tramite i competenti uffici della Scuola di Economia e Management o dell'Ateneo.

§2. Salvo i casi espressamente autorizzati, o salvo convenzioni per il riconoscimento reciproco dei titoli di studio con università straniere, l'eventuale periodo di studio all'estero dello studente del CdS ha durata convenzionale pari a un semestre e non possono essere convalidate attività (insegnamenti, lingua, stage e altro) per più di 30 CFU a semestre di frequenza all'estero.

Art. 9 – Eventuali obblighi di frequenza e propedeuticità

§1. Gli organi del CdS stabiliscono con apposita delibera, in occasione della programmazione didattica annuale, eventuali obblighi di frequenza per singoli insegnamenti o attività formative e le eventuali propedeuticità tra gli insegnamenti.

§2. Per gli studenti che certifichino l'impossibilità parziale o assoluta alla frequenza ad una o più attività a frequenza obbligatoria, la struttura didattica competente può individuare forme alternative di attività che consentano l'acquisizione dei crediti corrispondenti. La frequenza è in ogni caso obbligatoria per le attività di laboratorio e per i tirocini.

§3. Gli esami relativi ad insegnamenti individuati da uguale denominazione e da un numero d'ordine progressivo, devono essere sostenuti secondo il numero d'ordine ad essi assegnato. Nel caso di insegnamenti articolati in due moduli denominati in ordine successivo (in genere contraddistinti dalle sigle mod. a e mod. b), salvo espressa disposizione in senso contrario, il superamento dell'esame relativo al primo modulo è propedeutico al sostenimento del secondo.

Art. 10 – Eventuali modalità didattiche differenziate per studenti part-time

Gli organi del CdS possono prevedere in maniera autonoma o deliberare l'adesione a forme di didattica differenziata per studenti a tempo parziale predisposte dal Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DiSEI) o dalla Scuola di Economia e Management o dall'Ateneo.

Art. 11 - Regole e modalità di presentazione dei piani di studio

La presentazione dei piani di studio dovrà avvenire nei termini previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo. Ogni piano, per essere approvato, deve rispettare i vincoli sui CFU formativi previsti dal D.M. del 16/03/2007, n. 155, dal prospetto delle attività formative dell'ordinamento didattico del CdS e da quanto previsto in questo Regolamento.

Art. 12 - Caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo

§1. La prova finale consiste nella presentazione di una tesi, su un argomento concordato con un docente della Scuola di Economia e Management che ne è il relatore, e nella sua discussione di fronte ad una commissione di docenti. La Commissione è costituita rispettando il numero minimo ed i criteri di composizione previsti dal Regolamento didattico di Ateneo e da quanto eventualmente deliberato dal Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DiSEI) o dalla Scuola di Economia e Management.

§2. Al momento di richiedere l'assegnazione della tesi lo studente deve avere conseguito il certificato (1 Cfu) relativo alla partecipazione al Corso per i laureandi del CdS, organizzato dalla Biblioteca del Polo delle Scienze Sociali.

§3. La tesi consiste in un elaborato scritto su temi scientificamente rilevanti che deve dimostrare la capacità dello studente di approfondire, in modo originale, tematiche complesse presentandole con rigore scientifico e chiarezza espositiva. Le opinioni espresse nella tesi e nella sua discussione devono essere supportate da adeguate metodologie analitiche proprie di uno o più degli ambiti scientifico-disciplinari caratterizzanti.

§4. Per essere ammessi alla prova finale è necessario avere conseguito tutti i crediti relativi alle altre attività formative previste dal piano di studi.

§5. La tesi e la sua discussione devono dimostrare il raggiungimento da parte dello studente di un grado di maturità e di competenze coerente con gli obiettivi formativi del CdS.

§6. Alla prova finale sarà attribuito un punteggio di merito che concorrerà alla formazione del voto finale di laurea. Il Consiglio del CdS disciplinerà con apposita delibera le regole di attribuzione del voto relativo alla prova finale, tenendo anche conto dei tempi di conseguimento del titolo, salvo quanto previsto da normative sopraordinate a questo Regolamento.

§7. Il Consiglio del CdS potrà prevedere che il sostenimento della discussione dell'elaborato avvenga in modo separato dalla proclamazione del conseguimento del titolo di studio.

Art. 13 - Procedure e criteri per eventuali trasferimenti e per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri corsi di studio

§1. Lo studente può chiedere il riconoscimento di attività formative svolte presso altri corsi di studio di Università, italiane o straniere, avendo cura di produrre idonea documentazione in merito al programma di studio effettivamente svolto. I voti degli insegnamenti accreditati sono quelli conseguiti dallo studente in trentesimi. Possono essere previsti colloqui di verifica delle conoscenze effettivamente possedute.

§2. Nei casi di passaggio da corsi di laurea magistrale appartenenti alla stessa classe L-77 la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50%. Qualora il corso di provenienza sia stato svolto in modalità a distanza la quota minima del 50% può essere riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi dell'art.2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n.262, convertito nella legge 24 novembre 2006, n.286.

§3. Secondo quanto previsto dall'articolo 14, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010 n.240, lo studente può chiedere il riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali maturate nel corso della propria attività lavorativa nonché di altre conoscenze e competenze maturate in attività formative di livello post-secondario. I relativi crediti possono essere attribuiti tenendo conto della coerenza di dette competenze con il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di laurea, sulla base delle opportune certificazioni prodotte dallo studente e di eventuali colloqui di verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il riconoscimento di competenze professionali può avvenire nel limite massimo di 12 CFU.

§4. Possono essere riconosciute competenze linguistiche acquisite da enti esterni se appositamente accreditati.

Art.14 – Servizi di tutorato

§1. Il CdS offre servizi di tutorato agli studenti, anche aderendo e collaborando con quelli predisposti e regolati dal Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DiSEI), dalla Scuola di Economia e Management e dall'Ateneo.

§2. I servizi di tutorato offerti dal CdS agli studenti comprendono:

- a) i servizi di orientamento all'entrata, in itinere e in uscita predisposti dalla Scuola di Economia e Management e ai quali il CdS aderisce e contribuisce;
- b) i referenti per i piani di studio;
- c) i servizi di supporto ai tirocini somministrati dal Polo delle Scienze Sociali, ai quali il CdS aderisce e contribuisce;
- d) i servizi di supporto agli scambi internazionali somministrati dalla Scuola di Economia e Management, ai quali il CdS aderisce e contribuisce;
- e) il tutoraggio assicurato da un docente per la prova finale;
- f) altri eventuali servizi di Ateneo o del Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DiSEI) o della Scuola di Economia e Management ai quali il CdS può aderire e contribuire.

Art.15 - Pubblicità su procedimenti e decisione assunte

Nel rispetto della normativa sulla privacy e di quanto previsto al riguardo dal Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DiSEI), dalla Scuola di Economia e Management e dall'Ateneo, il CdS provvede a dare pubblicità ai procedimenti ed alle decisioni assunte tramite il proprio sito internet.

Art. 16 – Valutazione della qualità

§1. Il CdS aderisce formalmente e sostanzialmente a procedure di valutazione della qualità, coerenti con il modello approvato dagli Organi Accademici ed in accordo con le azioni svolte a livello di Ateneo.

§2. Il CdS adotta al suo interno il sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti gestito dal Servizio di valutazione della didattica di Ateneo per tutti i corsi di insegnamento tenuti e per tutti i docenti.

Note

NOTE PER LA DEFINIZIONE DEL PIANO DI STUDI

Qualora si verificassero sovrapposizioni fra gli insegnamenti del piano di studi consigliato ad approvazione automatica con altri già sostenuti nel primo livello o in altro CdS, lo studente dovrà sostituirli con insegnamenti dello stesso SSD di pari CFU scegliendo, qualora possibile, sempre all'interno della struttura del Corso di Studio. La sostituzione di insegnamenti caratterizzanti e affini su iniziativa dello studente in fase di redazione del piano di studi, può essere effettuata unicamente in caso di:

- precedente sostenimento;

- mancanza di ulteriori opzioni di scelta fra quelle proposte nell'art. 17 del Regolamento.

In tal caso la sostituzione, da effettuarsi con insegnamenti diversi dello stesso SSD di pari CFU, si intende automaticamente accettata. I 9 cfu relativi alla scelta autonoma devono corrispondere a insegnamenti e non ad attività di tirocinio e/o laboratorio.

L'insegnamento di "diritto tributario II" (IUS/12), può essere sostituito con "diritto tributario" (IUS/12) qualora quest'ultimo non sia già stato sostenuto nel corso di laurea di primo livello. In ogni caso, si consigliano gli studenti interessati all'abilitazione per la professione di Dottore Commercialista di sostenere entrambi.

Nel caso in cui lo studente abbia già sostenuto "diritto fallimentare", quest'ultimo può essere sostituito con un altro insegnamento dello stesso SSD di pari CFU non precedentemente sostenuto. In tal caso, si consiglia, in particolare, l'insegnamento di "diritto industriale".

Per gli studenti interessati all'inserimento lavorativo presso aziende pubbliche e private si consiglia un insegnamento dell'ambito statistico.

NOTE PER I PASSAGGI

Il comitato per la didattica deciderà relativamente alla corrispondenza degli insegnamenti degli ordinamenti previgenti delle Lauree Specialistiche in "Amministrazione e controllo avanzato" e "Libera professione e consulenza aziendale" non presenti nella colonna di sinistra della tabella di conversione, per quelli degli ordinamenti degli altri Corsi di Laurea ex 509/99 e per quelli degli anni precedenti.

Il comitato per la didattica, nel caso di passaggi da altri Corsi di studio o di trasferimenti da altri Atenei, può decidere di convalidare eventuali crediti residui nell'insegnamento a libera scelta.

Gli studenti che avessero effettuato il passaggio dal Corso di Laurea Magistrale in Amministrazione e Controllo (DM 270) al Corso di Laurea Magistrale in Accounting e Libera Professione (DM 270) possono vedere riconosciuti gli insegnamenti già sostenuti con insegnamenti dello stesso SSD di pari CFU secondo l'articolazione proposta nell'art. 17 del Regolamento (piano di studi ad approvazione automatica). Qualora non fosse possibile individuare corrispondenze con gli insegnamenti riportati nell'art. 17 del Regolamento, si possono inserire eventuali insegnamenti già sostenuti nella libera scelta fino ad un massimo di 9 CFU.

Eventuali crediti riconosciuti in esubero in insegnamenti del Corso di Laurea Magistrale in Amministrazione e Controllo (D.M. 270) potranno essere inseriti nell'insegnamento in libera scelta del Corso di Laurea Magistrale in Accounting e Libera Professione (D.M. 270).

Norme transitorie

§1. Nel passaggio dall'ordinamento ex 509/1999 a quello ex 270/2004 per quanto concerne gli esami sostenuti vengono attribuiti i crediti che agli stessi sono attribuiti nel vecchio ordinamento. Per il riconoscimento e la corrispondenza di attività ed insegnamenti degli ordinamenti precedenti sarà il Comitato per la didattica a valutare le corrispondenze. Se non vi è corrispondenza necessaria nei CFU in un determinato ambito lo studente dovrà sostenere esami integrativi; nel caso di eccesso di CFU in un determinato ambito, i CFU in eccesso saranno classificati come "attività integrative di SSD (qualificato)" e utilizzati se possibile nello stesso ambito o in altri ambiti, fra cui la scelta autonoma.

§2. La scelta di rimanere nell'ordinamento previgente non pregiudica la possibilità di decidere successivamente il passaggio nel nuovo ordinamento, mentre la scelta di passare nel nuovo ordinamento viene considerata irrevocabile.

§3. Lo studente che, iscritto a un Corso ex 509/1999, non passi alla Laurea Magistrale in Accounting e libera professione è invitato a rivolgersi ai docenti degli insegnamenti corrispondenti per sostenere gli esami del proprio piano di studio e per eventuali attività didattiche di supporto. In caso di mancanza di corrispondenza lo studente è invitato a rivolgersi al Comitato della didattica.

§4. Per quanto non previsto nei commi precedenti si rinvia a quanto stabilito dal Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DiSEI) o dalla Scuola di Economia e Management o dall'Ateneo.

Verifica dei requisiti curriculari e della formazione di base necessaria all'accesso secondo quanto previsto all'art. 3 del presente Regolamento (Allegato 3)

– Verifica dei requisiti curriculari e della formazione di base necessaria per l'accesso al Corso secondo quanto previsto al § 5 dell'art. 3 del presente Regolamento.

In termini generali i requisiti curriculari corrispondono ai crediti formativi (CFU), ai settori scientifico-disciplinari (SSD) e ai contenuti generali degli insegnamenti delle attività formative base e caratterizzanti della Classe di Laurea in Scienze dell'economia e della gestione aziendale (L 18), a cui si aggiunge la capacità di uso degli strumenti e dei software informatici di generale diffusione e la conoscenza della lingua inglese. Tale conoscenza deve comunque garantire allo studente la possibilità di seguire un insegnamento in lingua inglese e/o di fruire di materiale didattico in inglese.

In termini operativi, il Comitato della didattica procederà alla verifica dei requisiti curriculari acquisiti anche dopo la laurea, sulla base delle tabelle A, B, C riportate di seguito.

TABELLA. A. Se il voto di laurea è inferiore a 99/110:

Ambito disciplinare Aziendale (totale 45 cfu) di cui:

- almeno 24 cfu di: SECS-P/07 Economia aziendale
- almeno 9 cfu di: SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese
- almeno 6 cfu di: SECS-P/09 Finanza aziendale, SECS-P/10 Organizzazione aziendale, SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari

Ambito disciplinare Giuridico, Economico e Statistico-matematico (totale 45 cfu) di cui:

- almeno 18 cfu di: IUS/01 Diritto Privato, IUS/04 Diritto Commerciale, IUS/05 Diritto dell'economia, IUS/07 Diritto del lavoro, IUS/09 Istituzioni di Diritto pubblico, IUS/12 Diritto tributario
- almeno 9 cfu di: SECS-P/01 Economia politica, SECS-P/02 Politica economica, SECS-P/06 Economia applicata
- almeno 9 cfu di: SECS-S/01 Statistica, SECS-S/03 Statistica economica, SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie, MAT/05 Analisi matematica, MAT/09 Ricerca operativa

-almeno 3 CFU di lingua inglese ordinariamente corrispondenti a 3 CFU di idoneità del CdL di Economia Aziendale dell'Università di Firenze*.

Tale conoscenza deve comunque garantire allo studente la possibilità di seguire un insegnamento in lingua inglese e/o di fruire di materiale didattico in inglese.

- attestato di abilità all'uso degli strumenti informatici di base, eventualmente certificati da almeno 3 CFU specifici.

*La verifica della conoscenza della lingua inglese prevista nell'ambito del corso di studi di primo livello fa riferimento alla conoscenza di abilità linguistiche al livello B1 orale e al livello B2 su abilità di comprensione scritta.

TAB. B. SE IL VOTO DI LAUREA È UGUALE O SUPERIORE A 99/110 MA INFERIORE A 105/110:

Ambito disciplinare Aziendale (totale 35 cfu) 35 cfu di:

SECS-P/07 Economia aziendale, SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese, SECS-P/09 Finanza aziendale, SECS-P/10 Organizzazione aziendale, SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari

Ambito disciplinare Giuridico, Economico e Statistico-matematico (totale 30 cfu) di cui:

- almeno 9 cfu di: IUS/01 Diritto Privato, IUS/04 Diritto Commerciale, IUS/05 Diritto dell'economia, IUS/07 Diritto del lavoro, IUS/09 Istituzioni di Diritto pubblico, IUS/12 Diritto tributario
- almeno 9 cfu di: SECS-P/01 Economia politica, SECS-P/02 Politica economica, SECS-P/06 Economia applicata
- almeno 9 cfu di: SECS-S/01 Statistica, SECS-S/03 Statistica economica, SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie, MAT/05 Analisi matematica, MAT/09 Ricerca operativa

-almeno 3 CFU di lingua inglese ordinariamente corrispondenti a 3 CFU di idoneità del CdL di Economia Aziendale dell'Università di Firenze*.

Tale conoscenza deve comunque garantire allo studente la possibilità di seguire un insegnamento in lingua inglese e/o di fruire di materiale didattico in inglese.

- attestato di abilità all'uso degli strumenti informatici di base, eventualmente certificati da almeno 3 CFU specifici.

*La verifica della conoscenza della lingua inglese prevista nell'ambito del corso di studi di primo livello fa riferimento alla conoscenza di abilità linguistiche al livello B1 orale e al livello B2 su abilità di comprensione scritta.

TAB. C. SE IL VOTO DI LAUREA È UGUALE O SUPERIORE A 105/110:

Ambito disciplinare Aziendale (totale 24 cfu) 24 cfu di:

SECS-P/07 Economia aziendale, SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese, SECS-P/09 Finanza aziendale, SECS-P/10 Organizzazione aziendale, SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari

Ambito disciplinare Giuridico, Economico e Statistico-matematico (totale 16 cfu) 16 cfu di:

IUS/01 Diritto Privato, IUS/04 Diritto Commerciale, IUS/05 Diritto dell'economia, IUS/07 Diritto del lavoro, IUS/09 Istituzioni di Diritto pubblico, IUS/12 Diritto tributario, SECS-P/01 Economia politica, SECS-P/02 Politica economica, SECS-P/06 Economia applicata, SECS-S/01 Statistica, SECS-S/03 Statistica economica, SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie, MAT/05 Analisi matematica, MAT/09 Ricerca operativa

-almeno 3 CFU di lingua inglese ordinariamente corrispondenti a 3 CFU di idoneità del CdL di Economia Aziendale dell'Università di Firenze*.

Tale conoscenza deve comunque garantire allo studente la possibilità di seguire un insegnamento in lingua inglese e/o di fruire di materiale didattico in inglese.

- attestato di abilità all'uso degli strumenti informatici di base, eventualmente certificati da almeno 3 CFU specifici.

*La verifica della conoscenza della lingua inglese prevista nell'ambito del corso di studi di primo livello fa riferimento alla conoscenza di abilità linguistiche al livello B1 orale e al livello B2 su abilità di comprensione scritta.